

## I TRE ISCRITTI "DISSIDENTI" Pd di Roma, "Orfini continua a mentire: rispetti il suo Statuto"

**LA SENTENZA?** Chi si ne frega. È stata questa, in sostanza, la reazione del Pd di Roma e del suo ex commissario Matteo Orfini alla decisione dei giudici che hanno ritenuto illegittima la delibera del giugno 2015 con cui è stato riorganizzato il Pd della Capitale eliminando ogni autonomia e prevedendo che ci fossero solo 15 circoli, uno per Municipio. La cosa non è piaciuta a tre iscritti, che ritengono che quella scelta violi Statuto e regolamento del partito. Il giudice, come si sarà capito, gli ha dato ragione. E cosa dicono ora Orfini & C? Che la sentenza non vale, perché dopo la delibera bocciata ne hanno fatte altre due - settembre 2015 e dicembre 2016 - con cui governano il Pd di Roma. Scrivono, però, i tre ricorrenti vincitori in tribunale: "Il giudice ha già potuto appurare l'invalidità anche della successiva delibera del 27 settembre 2015 - già sospesa da un altro giudice in un distinto procedimento - che riproduce sostanzialmente gli stessi vizi e le stesse violazioni della delibera precedente. Ne discende che anche la delibera del 22 dicembre 2016 deve ritenersi illegittima, poiché reitera la limitazione a 15 del numero dei Circoli e risulta comunque adottata dal commissario Orfini dopo la scadenza del suo mandato".

